



BAMSA è stata costituita per consentire agli accademici di svolgere RICERCA SOCIOLOGICA e lavorare in collaborazione con le organizzazioni BRIDGE.

<https://bridgemindsport.org/about/>

BAMSA (*BRIDGE: A MINDSPORT FOR ALL*) ha tre obiettivi chiave:

- per trasformare l'immagine del BRIDGE,
- incoraggiare più persone di tutte le età a giocare,
- per garantire che il gioco di carte continui a prosperare.

Per raggiungere questi obiettivi, BAMSA sta istituendo una nuova disciplina accademica, la sociologia del bridge.

Il mandato di BAMSA si estende oltre il mondo accademico. La rete BAMSA è un forum inclusivo di ricercatori associati, professionisti (attori, insegnanti, organizzatori) e responsabili politici di tutto il mondo. Molte delle persone coinvolte sono specialisti nei propri campi che contribuiscono alla rete con le loro intuizioni, esperienze e competenze.

BAMSA è un progetto rivolto all'esterno che valorizza la collaborazione, la comunicazione e l'impatto.

Programma

Gli accademici dell'Università di Stirling studiano le esperienze vissute del mondo del bridge, compresi gli aspetti sociali, educativi e sanitari dello sport mentale del bridge. Questa ricerca, guidata dalla professoressa Samantha Punch dal 2013, sta stabilendo la sociologia dello sport mentale come nuova disciplina accademica e come punto focale per l'insegnamento e l'indagine continua.

Il lavoro di BAMSA è organizzato intorno a quattro aree principali: ricerca, risorse, rete e impatto.



Impatto della ricerca

BAMSA ha otto progetti di ricerca. Questi studi riguardano una serie di questioni tra cui il benessere, l'invecchiamento in buona salute, l'uguaglianza e la connessione sociale. Lavorando con una rete di organizzazioni ponte e professionisti, i ricercatori BAMSA traducono i risultati accademici in risorse accessibili al fine di creare un impatto positivo e duraturo.

Il Team

Il team BAMSA è composto da personale di base, un gruppo direttivo, associati di ricerca, volontari e membri della più ampia comunità di bridge.

Personale



Professoressa Samantha Punch
Cattedra di Sociologia

Samantha è Professore di Sociologia presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Stirling. Dal 2013 sviluppa la sociologia dello sport mentale come disciplina accademica con particolare attenzione alle interazioni sociali e alle dinamiche del bridge del gioco di carte. Sam è una giocatrice di bridge internazionale, che rappresenta la Scozia nella squadra femminile (qualifiche alla Venice Cup nel 2019), nella squadra mista (2019) e nella squadra aperta (Camrose 2013, 2016-18, 2020-21; Europei 2021). Nel novembre 2017 con Marek Malysa ha fondato il Bridge and Science Committee della World Bridge Federation. Attualmente è la coordinatrice dell'istruzione della Scottish Bridge Union. Ha lanciato Bridge: A MindSport for All nel 2019 e attualmente guida e supervisiona vari progetti BAMSA. I suoi precedenti interessi di ricerca includono la gioventù,

[Leggi di più](#)



Zoe Russell
Assistente ricercatore

Zoe è una ricercatrice di dottorato interdisciplinare in sociologia e studi sul patrimonio presso la Facoltà di Scienze Sociali e Lettere e Filosofia dell'Università di Stirling. Il suo dottorato esamina le intersezioni tra le persone e i loro ambienti e ha anche studiato criminologia, politica sanitaria e sociale e metodi di ricerca sociale. Con BAMSA, Zoe ha lavorato su documenti *Bridging Minds* relativi all'identità, alle emozioni e all'esperienza di lavoro e tempo libero per i giocatori d'élite dei tornei di bridge.

[Leggi di più](#)



La dottoranda Miriam Snellgrove
Assegnista di ricerca BAMSA

Miriam è ricercatrice BAMSA presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Stirling. Ha completato il suo dottorato di ricerca presso l'Università di Edimburgo nel 2013 e poi ha lavorato nell'insegnamento e nella ricerca presso l'Università di Bristol e l'Università di Stirling. I campi di studio sociologici di Miriam sono la vita quotidiana e i metodi di ricerca familiare, temporale e qualitativa. Miriam non è una giocatrice di bridge e porta le sue conoscenze 'estranee' alla sociologia del bridge. Per BAMSA, sta lavorando ai dati delle interviste ai giocatori d'élite per *Bridging Minds*, compresi i documenti sull'interazione strategica, il tempo di collegamento e il genere. Miriam è alla guida di *Bridging Covid* e condurrà la ricerca per il progetto *Bridging Schools*.

[Leggi di più](#)



La dottoranda Camilla Barnett
Assistente ricercatore

Camilla è assistente di ricerca presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Stirling. I suoi interessi sono le metodologie quantitative relative alle disuguaglianze di genere e di stratificazione. Per BAMSA sta progettando un sondaggio primario che verrà inviato alle organizzazioni ponte a livello globale. Sta anche raccogliendo e analizzando una serie di dati secondari sul gioco del bridge per le *Bridging Organizations*.

[Leggi di più](#)



Christina Ballinger
BAMSA Mind Sport Officer

Christina è una consulente in comunicazione e pianificazione strategica e fondatrice di Bridge 2 Bridge, una partnership di bridge marketing. Ha iniziato a lavorare per BAMSA nel giugno 2020 ed è stata nominata BAMSA Mind Sport Officer nel novembre 2020. Christina ha giocato a bridge sociale fin dall'infanzia e a bridge di club dal 2015. Insegna bridge con particolare attenzione allo sviluppo della partnership. È segretaria dell'Heritage Coast Bridge Club nel Suffolk, dove è anche direttrice di tornei (dirige online dal 2020). Sebbene attiva nel mondo del bridge tra club, Christina crede che il social bridge non sia meno importante e sta lavorando a progetti per divulgare il gioco. Christina sta attualmente ricercando un documento sulla storia del bridge per le *organizzazioni di bridging*.

[Leggi di più](#)



Giordano Maclean
Assistente ricercatore

Jordan è un ricercatore PhD presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Stirling. La sua ricerca di dottorato ha sviluppato una nuova prospettiva socio-materiale per la sociologia del coaching, utilizzando il calcio come caso di studio chiave. È entrato a far parte del team BAMSA alla fine del 2020 e attualmente sta lavorando a *Bridging Sociology*, *Bridging Covid* e *Bridging Insights*, un nuovo progetto per il 2021.

[Leggi di più](#)

Storia

Il BAMSA è iniziato quando la sociologa Samantha Punch ha intervistato il giocatore di bridge scozzese John Matheson nel 2013.

I semi di *BRIDGE: A MINDSPORT FOR ALL* (BAMSA) sono stati gettati quando la professoressa Samantha Punch dell'Università di Stirling ha intervistato John Matheson, giocatore e allenatore scozzese, sulle sue esperienze al tavolo di bridge. Riconoscendo il valore di tali registrazioni, John ha donato £ 300 per i costi della ricerca futura. Questa intervista pilota e donazione ha lanciato una serie di conversazioni approfondite con giocatori d'élite per il progetto *Bridging Minds*. Nello stesso anno Samantha ha effettuato la sua prima intervista con un giocatore di bridge di livello mondiale (il compianto Justin Lall) a giugno a Las Vegas.

In qualità di giocatrice di tornei internazionali che rappresenta la Scozia, Samantha ha avuto accesso a molti dei più grandi giocatori di bridge viventi. Ha anche avuto il sostegno del compianto Bernard Teltscher che le ha dato 300 sterline all'anno per i primi tre anni del progetto. Tra il 2013 e il 2019 Samantha ha intervistato altri 51 giocatori di bridge di alto livello, generando dati sociologici su tutti gli aspetti del bridge d'élite, tra cui motivazione, emozione, partnership e identità. Durante il periodo delle interviste, il campo accademico di Samantha era la sociologia dell'infanzia, della giovinezza e della famiglia, ma nel 2018 ha cambiato rotta per concentrarsi sullo sviluppo della sociologia del bridge, un campo di studio completamente nuovo.



Finanziamenti per la ricerca

Nel 2019, Samantha ha iniziato a raccogliere fondi per pagare i ricercatori. A febbraio, con il team di raccolta fondi dell'Università di Stirling, ha lanciato il crowdfunder (raccolta fondi) [Keep Bridge Alive](#) e poi ha portato la campagna in un tour del circuito dei tornei internazionali. Ovunque andasse, entusiasmava la comunità dei giocatori di bridge riguardo al progetto.

La campagna ha ricevuto l'approvazione di organizzazioni internazionali di bridge in tutto il mondo: World Bridge Federation, American Contract Bridge League Educational Foundation, European Bridge League, American Contract Bridge League e International Mind Sports Association.

La campagna ha attirato donazioni dalla Wigoder Family Foundation e da singoli giocatori provenienti da più di 40 paesi tra cui Andrew Black, Jonathan Harris, Pierre Zimmerman e altri donatori anonimi. Una menzione speciale va a Patricia Davenport e al Davenport Fund per il finanziamento completo di [Bridging Juniors: Learning, Education and Development in Bridge](#), che sta conducendo nuove ricerche sul bridge nelle scuole.

Diverse aziende hanno anche sponsorizzato la campagna, tra cui AL Fleming PlayBridgeShop, Baron Barclay, BridgeCloud, Danish Bridge Supply, Game4Padel e Guaranteed Events.

Lancio di alto profilo

La campagna [Keep Bridge Alive](#) è culminata in uno spettacolare torneo pro-am e cena di gala alla Stationers' Hall di Londra il 20 febbraio 2020. C'è stata un'apparizione speciale della presentatrice televisiva delle celebrità, Victoria Coren Mitchell, e molti giocatori professionisti di bridge hanno giocato pro-bono per contribuire ad elevare il profilo del progetto e raccogliere fondi. Tra i giocatori d'élite c'erano le star nazionali e internazionali Sabine Auken (Germania), David Bakhshi (Regno Unito), Dennis Bilde (Danimarca), Sally Brock (Regno Unito), Boye Brogeland (Norvegia), David Gold (Regno Unito), Fredrik Helness (Norvegia) , Zia Mahmood (Stati Uniti), Artur Malinowski (Regno Unito), Nicola Smith (Regno Unito) e Roy Welland (Stati Uniti).

L'evento ha lanciato *Bridge: A MindSport for All* (BAMSA) e ha raccolto £ 56.000. Insieme, questi fondi e le donazioni raccolte nel corso del 2019 hanno gettato le basi per un programma continuo di ricerca sociologica che esplora le interazioni, il benessere, le abilità di vita e le connessioni sociali all'interno dello sport mentale del bridge.